SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 89**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 17 aprile 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 27 febbraio 1990.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a cinque anni, con godimento 1° novembre 1989.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 571230 del 23 ottobre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 20 novembre 1989, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro della durata di cinque anni, con godimento 1° novembre 1989, per l'importo di lire 3.000 miliardi;

Visto il proprio decreto n. 571391 del 23 novembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 20 dicembre 1989, con il quale è stata disposta la riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei suddetti certificati di credito per l'ulteriore importo di lire 1.000 miliardi;

Visto il proprio decreto n. 571439 del 6 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 16 febbraio 1990, con il quale è stata disposta una nuova riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei suddetti certificati di credito per l'ulteriore importo di lire 1.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 23 ottobre 1989, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Viste le lettere con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati sottoscritti per l'importo complessivo di lire 5.000 miliardi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 571230 del 23 ottobre 1989, meglio specificato nelle premesse, l'importo sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro quinquennali, con godimento 1° novembre 1989, ammonta a nominali lire 5.000 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 febbraio 1990

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 1990
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 320

90A1751

DECRETO 2 marzo 1990.

Segni caratteristici dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 novembre 1989, di durata quinquennale, emessi per 1.000 milioni di ECU.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con cui si è autorizzato il Ministro del tesoro ad effettuare operazioni di indebitamento anche tramite l'emissione di titoli denominati in ECU;

Visto il proprio decreto n. 571361/66-AU-201 del 17 novembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 23 dicembre 1989, con cui è stata disposta, in forza della norma sopra citata, un'emissione di certificati di credito del Tesoro denominati in ECU, della durata di cinque anni, al tasso d'interesse annuo del 10,70%, per l'importo di 1.000 milioni di ECU, con godimento 22 novembre 1989;

Visto, in particolare, l'art. 20 del suddetto provvedimento, il quale, fra l'altro, prevede l'emanazione di un successivo decreto ministeriale per stabilire i segni caratteristici dei titoli in parola, da stampare in lingua italiana ed inglese;

Ritenuto, pertanto, di dover determinare i segni caratteristici dei predetti certificati di credito;

Decreta:

I certificati del Tesoro denominati in ECU, della durata di cinque anni, con godimento 22 novembre 1989, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da cinque cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito dalle seguenti legende:

«REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «10,70% 1989/1994» «EMISSIONE PER NOMINALI 1.000.000.000 DI ECU» «TREASURY CERTIFICATE IN ECU» «10,70% 1989/1994» «ISSUE OF ECU 1,000,000,000».

Seguono, poi, le diciture — in lingua italiana ed inglese — per l'indicazione del valore nominale del titolo, del tasso di cambio utilizzato per le sottoscrizioni da parte degli operatori residenti all'interno, pari a L. 1.501,85 per ogni ECU, del numero assegnato al certificato, del numero di codice dell'Associazione bancaria italiana, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, dell'eventuale intestazione, delle modalità e condizioni che disciplinano il titolo stesso, della data e della firma del Ministro.

Le cedole sono collocate a destra del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende:

«REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «TREASURY CERTIFICATE IN ECU» «10,70% 1989/1994».

Seguono, poi, le diciture — in lingua italiana ed inglese — per l'indicazione dell'importo lordo della cedola, del numero di codice ABI, della data di pagamento, del numero assegnato al relativo certificato; l'aliquota fiscale da applicare è riportata su ogni cedola mediante barratura trasversale ondulata a mille righe; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Nella parte inferiore del titolo, vengono stampate litograficamente, in lingua italiana ed inglese, le modalità e condizioni che disciplinano l'emissione e la vita dei certificati e delle relative cedole, in conformità a quanto previsto dall'art. 20 del citato decreto del 17 novembre 1989. Tale parte del certificato potrà essere staccata in sede di rimborso.

Il verso del mantello reca un rosone ornamentale realizzato con disegni «a guilloche».

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone e l'indicazione, in lingua italiana ed inglese, delle modalità di pagamento della cedola; al centro del rosone viene riportato il numero della cedola; il tutto stampato litograficamente.

Sui titoli che circoleranno all'estero e sulle relative cedole verrà impressa la stampigliatura: «PAGABILE ALL'ESTERO - PAYABLE ABROAD».

Per i certificati nominativi, a destra del corpo del titolo, sono collocati cinque compartimenti per il pagamento degli interessi annuali, i quali portano sul prospetto le medesime diciture delle cedole; sul rovescio del foglio dei compartimenti, in alto, viene apposta la dicitura «ANNOTAZIONI DI VINCOLO E DI TRAMUTAMENTO».

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole, stampate in calcografia;

il valore nominale stampato in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero del certificato, da riportare nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino, sono:

taglio da 1.000 ECU: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da 10.000 ECU: marrone-verde;

taglio da 100.000 ECU: blu-arancio;
taglio da 500.000 ECU: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da 1.000.000 ECU: verde-grigio;
certificati nominativi: rosso vivo-grigio,

mentre, per quanto attiene alle legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da 1.000 ECU: in rosso;
taglio da 10.000 ECU: in azzurro;
taglio da 100.000 ECU: in verde;
taglio da 500.000 ECU: in rosa;
taglio da 1.000.000 ECU: in giallo;
certificati nominativi: in verde smeraldo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 marzo 1990

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 1990
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 319

90A1752

DECRETO 12 marzo 1990.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 21 marzo 1988, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 21 marzo 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 251195/66-AU-155 del 15 marzo 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 2 aprile 1988, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 21 marzo 1988, di durata quadriennale, al tasso d'interesse annuo dell'8,50%, per l'importo di 750 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 15 marzo 1988, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di febbraio precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla seconda cedola — di scadenza 21 marzo 1990 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 570302/66-AU-155 del 9 marzo 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 30 marzo 1989, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 9 marzo 1989, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di febbraio di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 23 febbraio 1990, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 21 marzo 1988, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla seconda cedola, di scadenza 21 marzo 1990, è di 344.400.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di febbraio 1990, è di L. 1.515,27 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 251195/66-AU-155 del 15 marzo 1988, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 344.400.000 ECU) dei CTE quadriennali 8,50% con godimento 21 marzo 1988, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 21 marzo 1990, ammonta a L. 38.813.262.230, oltre alla ritenuta fiscale di L. 5.544.752.000 da applicare sugli interessi stessi.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 marzo 1990

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1990
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 149

90A1753

DECRETO 12 marzo 1990.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 25 marzo 1987, relativamente alla terza cedola, di scadenza 25 marzo 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 426135/66-AU-131 del 18 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1987, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 25 marzo 1987, di durata settennale, al tasso d'interesse annuo del 7,75%, per l'importo di 800 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 18 marzo 1987, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di febbraio precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla terza cedola — di scadenza 25 marzo 1990 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 250506/66-AU-131 del 26 febbraio 1988, publicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 29 marzo 1988, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 26 febbraio 1988, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di febbraio di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 23 febbraio 1990, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 25 marzo 1987, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla terza cedola, di scadenza 25 marzo 1990, è di 283.839.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di febbraio 1990, è di L. 1.515.27 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 426135/66-AU-131 del 18 marzo 1987, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 283.839.000 ECU) dei CTE settennali 7,75% con godimento 25 marzo 1987, relativamente alla terza cedola, di scadenza 25 marzo 1990, ammonta a L. 31.248.934.300, oltre alla ritenuta fiscale di L. 2.083.262.000 da applicare sugli interessi stessi.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 marzo 1990

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1990
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 150

90A1754

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 19 marzo 1990.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Co.E.M. - Cooperativa elettromeccanica a r.l.», in Genova, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 31 gennaio 1990 effettuata nei confronti della società cooperativa «Co.E.M. - Cooperativa elettromeccanica a r.l.» con sede in Genova, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Co.E.M. - Cooperativa elettromeccanica a r.l.», con sede in Genova, costituita per rogito notaio Massimo Di Paolo in data 6 ottobre 1986, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e la rag. Virginia Mennella, nata a Genova l'8 maggio 1961 ivi residente in via Napoli, 67/21, ne è nominata commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 1990

Il Ministro: DONAT CATTIN

90A1755

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 14 febbraio 1990.

Ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, sul sistema di imposizione fiscale dei tabacchi lavorati;

Visto il decreto-legge 29 maggio 1989, n. 202, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1989, n. 263, che all'art. 1, comma 1, ha elevato al 19 per cento l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto stabilita nella misura del 18 per cento e al comma 2 ha modificato la misura delle aliquote di base stabilite dall'art. 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76;

Visti i decreti ministeriali 2 agosto 1988 e 28 aprile 1989 che fissano le ripartizioni dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati;

Considerato che in base ai dati risultanti dalle vendite nell'intero territorio nazionale registrate dall'Amministrazione dei monopoli di Stato, per le sigarette la classe di prezzo più richiesta nel corso del 1989 è stata quella di L. 95.000 per chilogrammo convenzionale e che, pertanto, su tale classe di prezzo di sigarette si applica l'aliquota di base del 56,28 per cento, prevista dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 29 maggio 1989, n. 202;

Considerato che per le altre sigarette l'imposta di consumo si applica in base ai due elementi, fisso e proporzionale, previsti dall'art. 6 della legge 7 marzo 1985, n. 76; che l'elemento fisso è pari al 5 per cento della somma dell'importo dell'imposta di consumo sulle sigarette della classe di prezzo più richiesta (importo di base) e dell'ammontare dell'imposta sul valore aggiunto percepito sulle medesime sigarette; che l'elemento proporzionale al prezzo di vendita al pubblico è pari all'incidenza percentuale dell'importo di base, diminuito dell'elemento fisso, sul prezzo di vendita al pubblico delle sigarette della classe di prezzo più richiesta;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 9 della legge 7 marzo 1985, n. 76, nella allegata tabella *A*, che sostituisce la corrispondente tabella allegato *A* al decreto ministeriale 28 aprile 1989, è fissata, a decorrere dal 1° gennaio 1990, la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette per chilogrammo convenzionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 febbraio 1990

Il Ministro: FORMICA

Registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1990
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 279

TABELLA ALLEGATO A

S I G A R E T T E

Prezzo richiesto dal fornitore comprese spese di distribuzione per chilogrammo convenzionale	Ammontare		Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto		
113	11.595	2.475	1.317	15.500
226	11.859	2.555	1.360	16.000
342	12.122	2.634	1.402	16.500
456	12.385	2.714	1.445	17.000
570	12.649	2.794	1.487	17.500
684	12.912	2.874	1.530	18.000
799	13.175	2.954	1.572	18.500
912	13.439	3.034	1.615	19.000
1.028	13.702	3.113	1.657	19.500
1.142	13.965	3.193	1.700	20.000
1.256	14.229	3.273	1.742	20.500
1.370	14.492	3.353	1.785	21.000
1.485	14.755	3.433	1.827	21.500
1.598	15.019	3.513	1.870	22.000
1.714	15.282	3.592	1.912	22.500
1.828	15.545	3.672	1.955	23.000
1.942	15.809	3.752	1.997	23.500
2.056	16.072	3.832	2.040	24.000
2.171	16.335	3.912	2.082	24.500
2.284	16.599	3.992	2.125	25.000
2.400	16.862	4.071	2.167	25.500
2.514	17.125	4.151	2.210	26.000
2.628	17.389	4.231	2.252	26.500
2.742	17.652	4.311	2.295	27.000
2.857	17.915	4.391	2.337	27.500
2.970	18.179	4.471	2.380	28.000
3.086	18.442	4.550	2.422	28.500
3.200	18.705	4.630	2.465	29.000
3.314	18.969	4.710	2.507	29.500
3.428	19.232	4.790	2.550	30.000
4.000	20.549	5.189	2.762	32.500
4.572	21.865	5.588	2.975	35.000
5.144	23.182	5.987	3.187	37.500
5.714	24.499	6.387	3.400	40.000
6.287	25.815	6.786	3.612	42.500
6.858	27.132	7.185	3.825	45.000
7.430	28.449	7.584	4.037	47.500
8.001	29.766	7.983	4.250	50.000
8.574	31.082	8.382	4.462	52.500
9.144	32.399	8.782	4.675	55.000

TABELLA ALLEGATO A

S I G A R E T T E

Prezzo richiesto dal fornitore comprese spese di distribuzione per chilogrammo convenzionale	A m m o n t a r e		Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto		
9.716	33.716	9.181	4.887	57.500
10.288	35.032	9.580	5.100	60.000
10.860	36.349	9.979	5.312	62.500
11.431	37.666	10.378	5.525	65.000
12.004	38.982	10.777	5.737	67.500
12.575	40.299	11.176	5.950	70.000
13.146	41.616	11.576	6.162	72.500
13.718	42.932	11.975	6.375	75.000
14.290	44.249	12.374	6.587	77.500
14.861	45.566	12.773	6.800	80.000
15.433	46.883	13.172	7.012	82.500
16.005	48.199	13.571	7.225	85.000
16.576	49.516	13.971	7.437	87.500
17.147	50.833	14.370	7.650	90.000
17.720	52.149	14.769	7.862	92.500
18.291	53.466	15.168	8.075	95.000
18.863	54.783	15.567	8.287	97.500
19.435	56.099	15.966	8.500	100.000
20.006	57.416	16.366	8.712	102.500
20.577	58.733	16.765	8.925	105.000
21.150	60.049	17.164	9.137	107.500
21.721	61.366	17.563	9.350	110.000
22.293	62.683	17.962	9.562	112.500
22.864	64.000	18.361	9.775	115.000
23.436	65.316	18.761	9.987	117.500
24.007	66.633	19.160	10.200	120.000
24.579	67.950	19.559	10.412	122.500
25.151	69.266	19.958	10.625	125.000
25.723	70.583	20.357	10.837	127.500
26.294	71.900	20.756	11.050	130.000
26.867	73.216	21.155	11.262	132.500
27.437	74.533	21.555	11.475	135.000
28.009	75.850	21.954	11.687	137.500
28.581	77.166	22.353	11.900	140.000
29.153	78.483	22.752	12.112	142.500
29.724	79.800	23.151	12.325	145.000
30.296	81.117	23.550	12.537	147.500
30.867	82.433	23.950	12.750	150.000
31.439	83.750	24.349	12.962	152.500
32.010	85.067	24.748	13.175	155.000

TABELLA ALLEGATO A

SIGARETTE

Prezzo richiesto dal fornitore comprese spese di distribuzione per chilogrammo convenzionale	Ammontare		Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto		
32.583	86.383	25.147	13.387	157.500
33.154	87.700	25.546	13.600	160.000
33.726	89.017	25.945	13.812	162.500
34.297	90.333	26.345	14.025	165.000
34.869	91.650	26.744	14.237	167.500
35.440	92.967	27.143	14.450	170.000
36.013	94.283	27.542	14.662	172.500
36.584	95.600	27.941	14.875	175.000
37.156	96.917	28.340	15.087	177.500
37.727	98.234	28.739	15.300	180.000
38.299	99.550	29.139	15.512	182.500
38.870	100.867	29.538	15.725	185.000
39.442	102.184	29.937	15.937	187.500
40.014	103.500	30.336	16.150	190.000
40.586	104.817	30.735	16.362	192.500
41.157	106.134	31.134	16.575	195.000
41.729	107.450	31.534	16.787	197.500
42.300	108.767	31.933	17.000	200.000
43.444	111.400	32.731	17.425	205.000
44.587	114.034	33.529	17.850	210.000
45.730	116.667	34.328	18.275	215.000
46.873	119.301	35.126	18.700	220.000
48.017	121.934	35.924	19.125	225.000
49.160	124.567	36.723	19.550	230.000
50.303	127.201	37.521	19.975	235.000
51.447	129.834	38.319	20.400	240.000
52.589	132.468	39.118	20.825	245.000
53.733	135.101	39.916	21.250	250.000
54.877	137.734	40.714	21.675	255.000
56.019	140.368	41.513	22.100	260.000
57.163	143.001	42.311	22.525	265.000
58.307	145.634	43.109	22.950	270.000
59.449	148.268	43.908	23.375	275.000
60.593	150.901	44.706	23.800	280.000
61.736	153.535	45.504	24.225	285.000
62.879	156.168	46.303	24.650	290.000
64.023	158.801	47.101	25.075	295.000
65.166	161.435	47.899	25.500	300.000
67.452	166.702	49.496	26.350	310.000
69.740	171.968	51.092	27.200	320.000

TABELLA ALLEGATO A

SIGARETTE

Prezzo richiesto dal fornitore comprese spese di distribuzione per chilogrammo convenzionale	Ammontare		Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto		
72.026	177.235	52.689	28.050	330.000
74.312	182.502	54.286	28.900	340.000
76.599	187.769	55.882	29.750	350.000
78.886	193.035	57.479	30.600	360.000
81.172	198.302	59.076	31.450	370.000
83.459	203.569	60.672	32.300	380.000
85.745	208.836	62.269	33.150	390.000
88.032	214.102	63.866	34.000	400.000
90.319	219.369	65.462	34.850	410.000
92.605	224.636	67.059	35.700	420.000
94.892	229.903	68.655	36.550	430.000
97.179	235.169	70.252	37.400	440.000
99.465	240.436	71.849	38.250	450.000
101.752	245.703	73.445	39.100	460.000
104.038	250.970	75.042	39.950	470.000
106.324	256.237	76.639	40.800	480.000
108.612	261.503	78.235	41.650	490.000
110.898	266.770	79.832	42.500	500.000

90A1750

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORDINANZA 6 aprile 1990.

Materie sulle quali debbono vertere la seconda prova scritta ed il colloquio per gli esami di maturità dell'anno scolastico 1989-90. (Ordinanza n. 96 - Prot. n. 5612/Prof).

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 5 della legge 5 aprile 1969, n. 119;

Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 15 maggio 1970;

Visto l'art. 3 dell'ordinanza ministeriale 17 aprile 1984, con la quale è disciplinato lo svolgimento degli esami di maturità per tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;

Ordina:

Per l'anno scolastico 1989-90 gli esami di maturità per tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado vertono, per la seconda prova scritta e per il colloquio, sulle materie indicate nelle allegate tabelle *A* e *B*.

Roma, 6 aprile 1990

Il Ministro: MATTARELLA

ESAMI DI MATURITÀ PROFESSIONALE 1989-90

TABELLA *A*

Materie oggetto della seconda prova scritta e del colloquio

Colonna I Tipo di maturità professionale *(a)*	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio *(c)*
Agrotecnico	Economia politica, economia e statistica agraria	Lingua e lettere italiane Scienze naturali e fitopatologia, chimica ed industrie agrarie Agronomia e coltivazioni, meccanica agraria, zootecnica e genio rurale Tecniche della gestione aziendale e struttura di sviluppo delle collettività agricole
Analista contabile	Analisi della contabilità generale	Lingua e lettere italiane Diritto e legislazione sociale Matematica Analisi delle contabilità speciali
Assistente per comunità infantili	Psicologia	Lingua e lettere italiane Matematica Pedagogia Lingua straniera
Chimico delle industrie ceramiche	Ceramica industriale e laboratorio analisi strumentali e tecniche	Lingua e lettere italiane Matematica Lingua straniera Fisica e laboratorio
Disegnatrice stilista di moda	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Elementi di diritto e legislazione sociale Storia dell'arte e del costume Lingua straniera
Odontotecnico	Tecnologia odontotecnica	Lingua e lettere italiane Chimica organica e biologica Biologia e fisiologia umana Lingua straniera (1)

Colonna I Tipo di maturità professionale *(a)*	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio *(c)*
Operatore commerciale	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Diritto e legislazione sociale Organizzazione, gestione aziendale e mercatistica Informatica e statistica aziendale
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Alimenti ed alimentazione	Lingua e lettere italiane Inglese Elementi di diritto commerciale e legislazione sociale Tecnica della distribuzione generale, ricerche di mercato e statistica aziendale
Operatore turistico	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Diritto, legislazione sociale e alberghiera Geografia fisica, politica e turistica Organizzazione, tecnica aziendale e statistica
Ottico	Anatomia, biologia e fisiologia umana	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio Ottica Laboratorio misurazioni
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Geografia economica Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa Lingua straniera (1)
Tecnica della grafica e della pubblicità	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Elementi di diritto e legislazione sociale Psicologia e sociologia Storia dell'arte
Tecnico della cinematografia e della televisione	Tecniche professionali	Lingua e lettere italiane Comunicazioni di massa Storia e tecnica dello spettacolo Organizzazione generale e tecnica della produzione cinematografica e televisiva
Tecnico delle attività alberghiere	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Economia politica e turistica Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera Tecnologia alberghiera
Tecnico delle industrie chimiche	Impianti chimici e disegno	Lingua e lettere italiane Matematica Fisica e laboratorio Chimica-fisica ed analisi
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Fisica	Lingua e lettere italiane Matematica Elettrotecnica ed elettronica Laboratorio misurazioni (1)
Tecnico delle industrie grafiche	Tecnica della produzione, elementi di economia aziendale	Lingua e lettere italiane Matematica Fisica e laboratorio Tecnologia grafica e fotografica, elementi di impianti grafici
Tecnico delle industrie meccaniche	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio (1) Elettrotecnica ed elettronica Macchine a fluido
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Meccanica applicata all'autoveicolo, macchine termiche e tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Matematica Fisica e laboratorio Elettrotecnica ed elettronica

Colonna I Tipo di maturità professionale *(a)*	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio *(c)*
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Tecnica delle lavorazioni ceramiche e laboratorio	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio Progettazione tecnica Impianti industriali ceramici e disegno
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Disegno industriale e tecnica dell'arredamento	Lingua e lettere italiane Matematica Fisica e laboratorio Tecnologia e tecnica della produzione
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Microbiologia speciale	Lingua e lettere italiane Matematica Chimica-fisica ed analisi Chimica organica e preparazioni

N.B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti orari e programmi di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno di corso.

Per le materie oggetto di colloquio di maturità professionale la cui dizione risulti comprensiva di laboratorio il colloquio verte, per quest'ultimo, esclusivamente sui contenuti teorici, ovviamente con esclusione di applicazione pratica.

(a) Per ogni tipo di maturità sono indicati i diversi indirizzi.

(b) O grafica o scrittografica.

(c) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

(1) Per i candidati agli esami che hanno seguito l'intero corso di studi in istituti di istruzione secondaria di 2° grado in lingua italiana funzionanti in provincia di Bolzano, le materie: «lingua straniera» dei corsi di «odontotecnico» e di «segretario d'amministrazione», «laboratorio misurazioni» del corso di «tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche» e «fisica e laboratorio» del corso di «tecnico delle industrie meccaniche» sono sostituite dalla materia «tedesco (seconda lingua)».

TABELLA *B*

Materie oggetto della seconda prova scritta e del colloquio nelle regioni Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia e nella provincia di Bolzano

Colonna I Tipo di maturità professionale *(a)*	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio *(c)*
	VALLE D'AOSTA (lingua francese)	
Operatore commerciale	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Diritto e legislazione sociale Organizzazione, gestione aziendale e mercatistica
Operatore turistico	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Diritto, legislazione sociale e alberghiera Organizzazione, tecnica aziendale e statistica
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Geografia economica Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Fisica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Matematica Elettrotecnica ed elettronica
Tecnico delle industrie meccaniche	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Elettrotecnica ed elettronica Macchine a fluido

Colonna I Tipo di maturità professionale *(a)*	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio *(c)*
	BOLZANO (lingua tedesca)	
Analista contabile	Analisi della contabilità generale	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Diritto e legislazione sociale Matematica
Assistente per comunità infantili	Psicologia	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Matematica Pedagogia
Operatore commerciale	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Diritto e legislazione sociale Organizzazione, gestione aziendale e mercatistica
Operatore turistico	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Diritto, legislazione sociale e alberghiera Organizzazione, tecnica aziendale e statistica
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Geografia economica Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa
Tecnico delle attività alberghiere	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera Tecnologia alberghiera
	FRIULI-VENEZIA GIULIA (lingua slovena)	
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Geografia economica Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa
Tecnico delle industrie chimiche	Impianti chimici e disegno	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Matematica Chimica-fisica ed analisi
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Fisica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Matematica Elettrotecnica ed elettronica
Tecnico delle industrie meccaniche	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Elettrotecnica ed elettronica Macchine a fluido
	BOLZANO (lingua ladina)	
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Geografia economica Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa

N.B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti orari e programmi di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno di corso.

Per le materie oggetto di colloquio di maturità professionale la cui dizione risulti comprensiva di laboratorio il colloquio verte, per quest'ultimo, esclusivamente sui contenuti teorici, ovviamente con esclusione di applicazione pratica.

(a) Per ogni tipo di maturità sono indicati i diversi indirizzi.
(b) O grafica o scrittografica.
(c) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

ESAMI DI MATURITÀ E DI LICENZA LINGUISTICA

TABELLA *A*

Tipologia	Anno scolastico 1989-1990	
	Seconda prova scritta	Materie del colloquio
Maturità classica (1)	Greco	Italiano Latino Filosofia (2) Fisica
Maturità scientifica (1)	Matematica	Italiano Lingua straniera (2) Storia Scienze naturali
Maturità magistrale (1)	Matematica	Italiano Latino Pedagogia e filosofia Fisica (2)
Licenza linguistica (1)	Lingua straniera	Italiano Seconda lingua straniera Matematica Storia dell'arte (2)

TABELLA *B*

(1) Nei licei e negli istituti con insegnamento in lingua slovena della regione Friuli-Venezia Giulia, in quelli con insegnamento in lingua tedesca della provincia di Bolzano, tra le materie del colloquio sono rispettivamente comprese: lingua e letteratura slovena; lingua e letteratura tedesca, in sostituzione di filosofia per la maturità classica; della lingua straniera per la maturità scientifica; della fisica per la maturità magistrale.

Nei licei e negli istituti della Valle d'Aosta fra le materie del colloquio è compresa la lingua e letteratura francese in sostituzione della filosofia per la maturità classica, della lingua straniera per la maturità scientifica, della fisica per la maturità magistrale, della matematica per l'esame di licenza linguistica.

(2) Per i candidati agli esami che hanno seguito l'intero corso di studi in istituti di istruzione secondaria di secondo grado in lingua italiana funzionanti in provincia di Bolzano, le materie filosofia nella maturità classica, lingua straniera nella maturità scientifica, fisica nella maturità magistrale, storia dell'arte negli esami di licenza linguistica, sono sostituite dalla materia «tedesco (seconda lingua)».

ESAMI DI MATURITÀ TECNICA

TABELLA *A*

Colonna I Tipi di maturità tecnica *(a)*	Colonna II Seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Colloquio *(c)*
Istituti tecnici agrari:		
Indirizzo: generale	Estimo rurale ed elementi di diritto agrario	Italiano Agronomia e coltivazioni Industrie agrarie Meccanica agraria
Specializzazione: viticoltura ed enologia	Enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica	Italiano Zimotecnia Enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica Chimica viticolo-enologica
Istituti tecnici aeronautici		
Indirizzo: navigazione aerea	Lingua inglese	Italiano Aerotecnica Navigazione aerea Meteorologia aeronautica
Indirizzo: assistenza alla navigazione aerea	Lingua inglese	Italiano Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche Navigazione aerea Meteorologia aeronautica

Colonna I Tipi di maturità tecnica (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
Istituti tecnici commerciali:		
Indirizzo: amministrativo	Tecnica commerciale	Italiano Seconda lingua straniera (1) Ragioneria Diritto
Indirizzo: mercantile	Tecnica commerciale	Italiano Seconda lingua straniera Ragioneria Merceologia
Indirizzo: commercio con l'estero	Tecnica commerciale	Italiano Seconda lingua straniera Ragioneria Diritto
Indirizzo: programmatori	Matematica, calcolo delle probabilità e statistica	Italiano Seconda lingua straniera (inglese) (1) Ragioneria ed economia aziendale Informatica generale ed applicazioni gestionali
Indirizzo: amministrazione industriale	Tecnica commerciale	Italiano Ragioneria Tecnologia industriale tessile Diritto
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Seconda lingua straniera	Italiano Matematica, matematica applicata e statistica Tecnica professionale amministrativa, organizzativa e operativa Diritto
Istituti tecnici femminili:		
Indirizzo: generale	Lingua straniera	Italiano Pedagogia Chimica e merceologia Storia dell'arte
Indirizzo: dirigenti di comunità	Lingua straniera	Italiano Psicologia e pedagogia Contabilità e statistica Economia domestica e tecnica organizzativa
Indirizzo: econome dietiste	Contabilità, matematica finanziaria e statistica	Italiano Diritto, economia e legislazione sociale Trasformazione e conservazione degli alimenti Scienza dell'alimentazione
Istituti tecnici industriali:		
Indirizzo: arti fotografiche	Disegno applicato all'arte fotografica	Italiano Tecnologia fotografica e cinematografica Merceologia, chimica, ottica fotografica Storia dell'arte fotografica e degli stili
Indirizzo: arti grafiche	Tecnologia grafica	Italiano Impianti grafici e disegno Economia aziendale Storia dell'arte grafica e degli stili

Colonna I Tipi di maturità tecnica *(a)*	Colonna II Seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Colloquio *(c)*
Indirizzo: chimica conciaria	Impianti di conceria e disegno	Italiano Impianti di conceria e disegno Produzione e commercio delle pelli Tecnologia conciaria, analisi e laboratorio
Indirizzo: chimica industriale	Impianti chimici e disegno	Italiano Complementi di chimica ed elettrochimica Analisi chimica generale e tecnica Impianti chimici e disegno
Indirizzo: confezione industriale	Analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale	Italiano Macchine Tecnologia della confezione industriale e organizzazione Contabilità e analisi dei costi
Indirizzo: costruzioni aeronautiche	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche	Italiano Aerotecnica, costruzioni aeronautiche Macchine a fluido Tecnologie aeronautiche
Indirizzo: disegno di tessuti	Disegno artistico per tessuti	Italiano Storia dell'arte Elementi di tintoria e di stampa Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti
Indirizzo: edilizia	Disegno di costruzioni	Italiano Costruzioni edili, stradali e idrauliche Topografia e disegno Tecnologia dei materiali e delle costruzioni - Impianti e organizzazione del cantiere
Indirizzo: elettronica industriale	Elettronica generale, misure elettroniche	Italiano Elettronica generale, misure elettroniche (2) Elettronica industriale, controlli e servomeccanismi Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche
Indirizzo: elettrotecnica	Elettrotecnica generale	Italiano Elettrotecnica generale (3) Misure elettriche Impianti elettrici e disegno
Indirizzo: energia nucleare	Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche	Italiano Fisica atomica e nucleare Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche Controlli, servomeccanismi ed applicazioni
Indirizzo: fisica industriale	Elettrotecnica	Italiano Fisica applicata Impianti industriali e disegno Analisi chimica generale e tecnica
Indirizzo: industria cartaria	Impianti di cartiere e disegno	Italiano Analisi chimica generale e tecnica Tecnologia cartaria Impianti di cartiere e disegno
Indirizzo: industrie metalmeccaniche	Studi di fabbricazione e disegno	Italiano Tecnologia meccanica Studi di fabbricazione e disegno Elementi di diritto e di economia

Colonna I Tipi di maturità tecnica *(a)*	Colonna II Seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Colloquio *(c)*
Indirizzo: industria mineraria	Topografia e disegno	Italiano Mineralogia, geologia Arte mineraria Arricchimento dei minerali
Indirizzo: industria navalmeccanica	Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazioni	Italiano Teoria della nave Tecnologie navalmeccaniche Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazioni
Indirizzo: industria ottica	Disegno tecnico	Italiano Ottica Strumenti ottici, tecnologia del vetro Elementi di diritto ed economia
Indirizzo: industria tessile	Disegno tessile	Italiano Filatura, tecnologia tessile Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti Elementi di tintoria e finitura dei tessili
Indirizzo: industria tintoria	—	Italiano Analisi chimica Chimica industriale, chimica tessile Chimica tintoria, sostanze coloranti
Indirizzo: informatica	Elettronica	Italiano Matematica generale, applicata Sistemi, automazione Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifico
Indirizzo: maglieria	Disegno tecnico	Italiano Filatura, tecnologia magliera Analisi, composizione e fabbricazione delle maglie Elementi di tintoria
Istituti tecnici industriali:		
Indirizzo: materie plastiche	Impianti di materie plastiche e disegno	Italiano Chimica delle materie plastiche Impianti di materie plastiche e disegno Tecnologia meccanica
Indirizzo: meccanica	Meccanica applicata alle macchine	Italiano Meccanica applicata alle macchine (4) Macchine a fluido Tecnologia meccanica
Indirizzo: meccanica di precisione	Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione	Italiano Tecnologia della meccanica fine e di precisione Elettrotecnica Studi di fabbricazione
Indirizzo: metallurgia	Metallurgia, siderurgia	Italiano Lavorazione dei metalli Chimica analitica Metallurgia, siderurgia
Indirizzo: tecnologie alimentari	Tecnologie, impianti alimentari e disegno relativo	Italiano Complementi di biologia, microbiologia generale ed applicata Analisi chimica generale e tecnica Tecnologie, impianti alimentari
Indirizzo: telecomunicazioni	Radioelettronica	Italiano Radioelettronica Misure elettriche, misure elettroniche Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche

Colonna I Tipi di maturità tecnica *(a)*	Colonna II Seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Colloquio *(c)*
Indirizzo: termotecnica	Termotecnica, macchine a fluido	Italiano Impianti termotecnici Meccanica Termotecnica, macchine a fluido
Istituti tecnici nautici:		
Indirizzo: capitani *(d)*	Navigazione	Italiano Lingua inglese Navigazione Meteorologia ed oceanografia
Indirizzo: costruttori navali *(d)*	Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali	Italiano Lingua inglese Teoria della nave Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali
Indirizzo: macchinisti *(e)*	Macchine	Italiano Lingua inglese Elementi di teoria della nave Macchine e disegno di macchine
Istituti tecnici per geometri	Tecnologia delle costruzioni	Italiano Estimo Costruzioni (5) Topografia
Istituti tecnici per il turismo	Seconda lingua straniera	Italiano Terza lingua straniera Geografia generale economica e turistica Tecnica turistica

N.B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti orari e programmi di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno in corso.

(a) Per ogni tipo di maturità sono indicati i diversi indirizzi.

(b) O grafica o scrittografica per gli istituti tecnici.

(c) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

(d) Nell'ordinamento degli studi vigente non è prevista alcuna materia che possa formare oggetto di prova scritta, grafica o scrittografica.

(e) Le materie indicate sono relative a corsi non sperimentali e ai candidati privatisti.

(1) Per i candidati agli esami che hanno seguito l'intero corso di studi in istituti di istruzione secondaria di secondo grado in lingua italiana funzionanti in provincia di Bolzano la materia «seconda lingua straniera» è sostituita dalla materia «tedesco (seconda lingua)».

(2) Per i candidati agli esami che hanno seguito l'intero corso di studi in istituti di istruzione secondaria di secondo grado in lingua italiana funzionanti in provincia di Bolzano la materia «elettronica generale, misure elettroniche» è sostituita dalla materia «tedesco (seconda lingua)».

(3) Per i candidati agli esami che hanno seguito l'intero corso di studi in istituti di istruzione secondaria di secondo grado in lingua italiana funzionanti in provincia di Bolzano la materia «elettrotecnica generale» è sostituita dalla materia «tedesco (seconda lingua)».

(4) Per i candidati agli esami che hanno seguito l'intero corso di studi in istituti di istruzione secondaria di secondo grado in lingua italiana funzionanti in provincia di Bolzano la materia «meccanica applicata alle macchine» è sostituita dalla materia «tedesco (seconda lingua)».

(5) Per i candidati agli esami che hanno seguito l'intero corso di studi in istituti di istruzione secondaria di secondo grado in lingua italiana funzionanti in provincia di Bolzano la materia «costruzioni» è sostituita dalla materia «tedesco (seconda lingua)».

TABELLA *B*

Colonna I Tipi di maturità tecnica *(a)*	Colonna II Seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Colloquio *(c)*
	VALLE D'AOSTA	
Maturità tecnica commerciale:		
Indirizzo: amministrativo	Tecnica commerciale	Italiano Lingua e letteratura francese Ragioneria Seconda lingua straniera
Indirizzo: programmatori	Matematica, calcolo delle probabilità e statistica	Italiano Lingua e letteratura francese Informatica generale ed applicazioni gestionali Inglese (seconda lingua straniera)

Colonna I Tipi di maturità tecnica (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
Maturità tecnica per geometri	Tecnologia delle costruzioni	Italiano Lingua e letteratura francese Estimo Topografia
Maturità tecnica industriale: Specializzazione: informatica	Elettronica	Italiano Lingua e letteratura francese Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche Matematica generale, applicata
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	
Maturità tecnica commerciale: Indirizzo: mercantile	Tecnica commerciale	Italiano Lingua e letteratura slovena Ragioneria Merceologia
Indirizzo: commercio con l'estero	Tecnica commerciale	Italiano Lingua e letteratura slovena Ragioneria Diritto
Maturità tecnica per geometri	Tecnologia delle costruzioni	Italiano Lingua e letteratura slovena Estimo Topografia
Maturità tecnica industriale: Specializzazione: informatica	Elettronica	Italiano Lingua e letteratura slovena Matematica generale, applicata Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche
	BOLZANO	
Maturità tecnica commerciale: Indirizzo: amministrativo	Tecnica commerciale	Italiano Lingua e letteratura tedesca Ragioneria Seconda lingua straniera
Indirizzo: programmatori	Matematica, calcolo delle probabilità e statistica	Italiano Lingua e letteratura tedesca Informatica generale ed applicazioni gestionali Seconda lingua straniera (inglese)
Maturità tecnica per geometri	Tecnologia delle costruzioni	Italiano Lingua e letteratura tedesca Estimo Topografia
Maturità tecnica agraria: Indirizzo: generale	Estimo rurale ed elementi di diritto agrario	Italiano Lingua e letteratura tedesca Agronomia e coltivazioni Industrie agrarie
Maturità tecnica industriale: Indirizzo: elettrotecnica	Elettrotecnica generale	Italiano Lingua e letteratura tedesca Misure elettriche Impianti elettrici e disegno
Indirizzo: elettronica industriale	Elettronica generale, misure elettroniche	Italiano Lingua e letteratura tedesca Elettronica industriale, controlli e servomeccanismi Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche

Colonna I Tipi di maturità tecnica *(a)*	Colonna II Seconda prova scritta *(b)*	Colonna III Colloquio *(c)*
Indirizzo: meccanica	Meccanica applicata alle macchine	Italiano Lingua e letteratura tedesca Meccanica applicata alle macchine Macchine a fluido
Indirizzo: informatica	Elettronica	Italiano Lingua e letteratura tedesca Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche Sistemi, automazione
	ORTISEI	
Maturità tecnica commerciale:		
Indirizzo: amministrativo	Tecnica commerciale	Italiano Lingua e letteratura tedesca Ragioneria Seconda lingua straniera
	MERANO	
Maturità tecnica commerciale:		
Indirizzo: amministrativo	Tecnica commerciale	Italiano Lingua e letteratura tedesca Ragioneria Diritto
Indirizzo: programmatori	Matematica, calcolo delle probabilità e statistica	Italiano Lingua e letteratura tedesca Informatica generale ed applicazioni gestionali Seconda lingua straniera (inglese)
Maturità tecnica femminile	Lingua straniera	Italiano Lingua e letteratura tedesca Pedagogia Chimica e merceologia

N.B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti orari e programmi di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno in corso.

(*a*) Per ogni tipo di maturità sono indicati i diversi indirizzi.

(*b*) O grafica o scrittografica per gli istituti tecnici.

(*c*) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

ESAMI DI MATURITÀ ARTISTICA E ARTE APPLICATA 1989-90

Materie oggetto della seconda prova scritta e del colloquio

TABELLA *A*

Tipo di maturità	Materie oggetto della seconda prova scritta	Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio
Maturità artistica:		
Prima e seconda sezione	Composizione e sviluppo di un tema architettonico	*Prima sezione* Letteratura italiana Storia Storia dell'arte Anatomia artistica *Seconda sezione* Letteratura italiana Storia Storia dell'arte Matematica
Maturità arte applicata	Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare	Lettere italiane Storia delle arti visive Chimica e laboratorio tecnologico Matematica

TABELLA *B*

Per i candidati agli esami di maturità d'arte applicata presso l'istituto d'arte di Aosta la materia «matematica» è sostituita dalla materia «lingua e letteratura francese».

Per i candidati agli esami di maturità presso l'istituto d'arte di Ortisei (località ladina) le materie oggetto del colloquio sono:
italiano;
lingua e letteratura tedesca;
storia delle arti visive (in lingua italiana);
chimica e laboratorio tecnologico (in lingua tedesca).

90A1756

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI CATANIA

DECRETO RETTORALE 22 dicembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Viste le proposte di modifica dello statuto dell'Ateneo di cui alle deliberazioni del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia del 16 giugno 1986 e 14 marzo 1988, del senato accademico del 23 settembre 1986 e 14 novembre 1988 e del consiglio di amministrazione del 29 settembre 1986 e 16 novembre 1988 per il riordinamento della scuola di specializzazione in neurochirurgia;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Istruz. univ. Uff. II) n. 1216 del 20 luglio 1989 e l'allegato parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nella sua riunione del 20 aprile 1989, all'adeguamento della scuola di cui sopra;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica proposta dalle autorità accademiche, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici di questo Ateneo e ritenuti validi dal Consiglio universitario nazionale nel predetto parere;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse e successive modificazioni, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 441 (ex 274) a 449 (ex 282), relativi alla scuola di specializzazione in neurochirurgia sono soppressi.

Dopo l'art. 440 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento della scuola stessa.

CAPO XXXII

Scuola di specializzazione in neurochirurgia

Art. 441. — È istituita la scuola di specializzazione in neurochirurgia presso l'Università degli studi di Catania.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio professionale specialistico di neurochirurgia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurochirurgia.

Art. 442. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 443. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 444. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 445. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) neurobiologia;
b) diagnostica clinica;
c) diagnostica strumentale;
d) tecnica operatoria;
e) chirurgia speciale;
f) anestesia e rianimazione.

Art. 446. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Neurobiologia:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
neuropatologia.

b) Diagnostica clinica:
semeiotica e clinica neurologica;
elementi di psichiatria;
neuro-oftalmologia;
neuro-otoiatria;
neurochirurgia.

c) Diagnostica strumentale:
neurofisiologia clinica;
neuroradiologia.

d) Tecnica operatoria:
tecnica operatoria.

e) Chirurgia speciale:
neurochirurgia funzionale e stereotassica;
neurotraumatologia;
chirurgia del sistema nervoso periferico;
neurochirurgia infantile.

f) Anestesia e rianimazione:
neuroanestesia e rianimazione.

Art. 447. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Neurobiologia (ore 150):
neuroanatomia . . . . ore 75
neurofisiologia . . . . » 75

Diagnostica clinica (ore 250):
semeiotica e clinica neurologica . . . » 75
elementi di psichiatria . . . . » 25
neurochirurgia . . . . » 150

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Diagnostica clinica (ore 300):
neuro-oftalmologia. . . . . ore 75
neuro-otoiatria . . . . » 75
neurochirurgia . . . . » 150

Diagnostica strumentale (ore 100):
neurofisiologia clinica. . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Neurobiologia (ore 75):
neuropatologia . . . . ore 75

Diagnostica clinica (ore 125):
neurochirurgia . . . . » 125

Diagnostica strumentale (ore 100):
neuroradiologia . . . . » 100

Anestesia e rianimazione (ore 100):
neuroanestesia e rianimazione . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica clinica (ore 75):
neurochirurgia . . . . ore 75

Diagnostica strumentale (ore 75):
neuroradiologia . . . . » 75

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 100

Chirurgia speciale (ore 150):
neurotraumatologia . . . . » 75
chirurgia del sistema nervoso periferico . . . . » 75

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Diagnostica clinica (ore 100):
neurochirurgia . . . . ore 100

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 100

Chirurgia speciale (ore 200):
neurochirurgia funzionale e stereotassica . . . . » 100
neurochirurgia infantile . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 448. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nell'istituto di neurochirurgia dell'Università di Catania.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catania, 22 dicembre 1989

Il rettore: RODOLICO

90A1758

UNIVERSITÀ DI SIENA

DECRETO RETTORALE 29 agosto 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito in legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Siena approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare il primo comma dell'art. 16;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università con le quali veniva chiesto l'istituzione della scuola diretta a fini speciali per igienista dentale;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 18 marzo 1989, per l'istituzione della scuola diretta a fini speciali per igienista dentale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato e modificato con i decreti in premessa indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'ultimo articolo del titolo IX dello statuto dell'Università degli studi di Siena, relativo alle scuole dirette a fini speciali, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della scuola diretta a fini speciali per igienista dentale, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi:

Scuola diretta a fini speciali di igienista dentale

Art. 179. — È istituita la scuola diretta a fini speciali di igienista dentale presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di preparare personale con competenze di istruzione dei pazienti all'igiene orale.

La scuola rilascia il diploma di igienista dentale.

Art. 180. — Il corso di studi ha la durata di due anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta studenti.

Art. 181. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e gli istituti di igiene e di discipline odontostomatologiche.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 182. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso alla scuola, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposte multiple per il 70% dei punti disponibili e dalla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Art. 183. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

istituzioni di anatomia umana ed anatomia bucco-dentaria;
istituzioni di fisiologia umana e fisiologia bucco-dentaria;
microbiologia;
igiene orale I;
dietetica;
odontostomatologia preventiva;
farmacologia odontostomatologica.

2° Anno:

elementi di patologia odontostomatologica;
elementi di parodontologia;
elementi di odontoiatria conservativa;
elementi di ortognatodonzia;
elementi di psicologia;
elementi di epidemiologia;
igiene orale II.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il biennio.

Art. 184. — Durante i due anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/laboratori dell'istituto di discipline odontostomatologiche e dell'istituto di igiene.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 185. — All'esame di diploma, lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale. Detto esame, sostenuto al termine del ciclo di studi, ha valore di esame di Stato.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Siena, 29 agosto 1989

Il rettore: BERLINGUER

90A1759

UNIVERSITÀ DI TORINO

DECRETO RETTORALE 19 febbraio 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dal consiglio della facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il parere favorevole espresso dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Torino;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 192 a 199, relativi alla scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio, sono soppressi.

Dopo l'art. 191 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, vengono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento della scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio:

Scuola di specializzazione
in malattie dell'apparato respiratorio

Art. 192. — È istituita la scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in ambito di etiopatogenesi, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, ivi compresa la tisiologia, oltre che in ambito di fisiopatologia respiratoria.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito delle malattie dell'apparato respiratorio, la scuola si articola negli indirizzi di malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia, di fisiopatologia respiratoria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo di malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia, indirizzo di fisiopatologia respiratoria.

Art. 193. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni, lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 194. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia con le seguenti strutture:

istituto di clinica pneumotisiologica - ospedale S. Luigi - Orbassano;

istituto di clinica medica B - ospedale Molinette - Torino;

servizio di fisiopatologia respiratoria - ospedale S. Luigi - Orbassano;

dipartimento di medicina interna;

divisioni pneumologiche 2, 3, 5, ospedale convenzionato S. Luigi - Orbassano;
istituto di radiologia;
istituto di chirurgia toracica.

Art. 195. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 196. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia;
b) fisiologia e fisiopatologia generale;
c) fisiopatologia speciale;
d) diagnostica di laboratorio e strumentale;
e) clinica;
f) socio-sanitaria.

Art. 197. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia:

anatomia umana;
anatomia e istologia patologica.

b) Fisiologia e fisiopatologia generale:

patologia generale ed immunologia;
fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio;
microbiologia e virologia.

c) Fisiopatologia speciale:

fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardio-circolatoria.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale:

radiologia;
patologia clinica (immunologia);
diagnostica istopatologica;
microbiologia clinica;
metodologia clinica;
endoscopia dell'apparato respiratorio.

e) Clinica:

malattie dell'apparato respiratorio;
terapia medica sistematica;
medicina fisica e riabilitativa;
terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria;
chirurgia toracica;
fisiochinesi terapia respiratoria.

f) Socio-sanitaria:

statistica sanitaria;
igiene.

Art. 198. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia (ore 60):

anatomia umana . . . . ore 30
anatomia e istologia patologica. . . . . » 30

Fisiologia e fisiopatologia generale (ore 90):

fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio . . . . » 30
patologia generale ed immunologia. . . » 30
microbiologia e virologia . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 180):

patologia clinica. . . . . » 40
diagnostica istopatologica . . . . » 40
microbiologia clinica . . . . » 40
metodologia clinica. . . . . » 60

Socio-sanitaria (ore 40):

statistica sanitaria. . . . . » 20
igiene. . . . . » 20

Clinica (ore 30):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia (ore 30):

anatomia ed istologia patologica . . . . ore 30

Fisiopatologia speciale (ore 60):

fisiopatologia respiratoria . . . . » 30
fisiopatologia cardio-circolatoria . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):

radiologia . . . . » 100
patologia clinica (immunologia). . . . . » 40
diagnostica istopatologica . . . . » 40
microbiologia clinica . . . . » 40
metodologia clinica. . . . . » 30

Clinica (ore 60):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

metodologia clinica. . . . . ore 120
endoscopia dell'apparato respiratorio. . » 80

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 200

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

radiologia . . . . ore 30
metodologia clinica . . . . » 100
endoscopia dell'apparato respiratorio. . » 70

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 100
terapia medica sistematica . . . . » 30
medicina fisica e riabilitativa . . . . . . » 30
terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria . . . . » 20
chirurgia toracica . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 150):

fisiopatologia respiratoria . . . . ore 100
fisiopatologia cardio-circolatoria . . . . » 50

Clinica (ore 100):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 100

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):

patologia clinica (immunologia). . . . . » 30
metodologia clinica . . . . » 120

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 100):

fisiopatologia respiratoria . . . . ore 100

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 60
terapia medica sistematica . . . . » 20
terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria . . . . ore 40
fisiochinesiterapia respiratoria . . . . . . » 60
chirurgia toracica . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

metodologia clinica . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 199. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica pneumotisiologica - ospedale S. Luigi;
clinica medica B - ospedale Molinette;
divisione di chirurgia toracica - ospedale Molinette;
istituto di radiologia - ospedale Molinette;
servizio di fisiopatologia respiratoria - ospedale S. Luigi;
divisioni pneumologiche 2, 3, 5 - ospedale S. Luigi.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 19 febbraio 1990

Il rettore: DIANZANI

90A1760

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 13 febbraio 1990, n. 20, recante: «Norme in materia di trattamenti di disoccupazione e di proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti dalle società costituite dalla GEPI S.p.a. e dei lavoratori edili nel Mezzogiorno, nonché di pensionamento anticipato».

Il decreto-legge 13 febbraio 1990, n. 20, recante: «Norme in materia di trattamenti di disoccupazione e di proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti dalle società costituite dalla GEPI S.p.a. e dei lavoratori edili nel Mezzogiorno, nonché di pensionamento anticipato» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 37 del 14 febbraio 1990.

90A1745

MINISTERO DEL TESORO

N. 71

Corso dei cambi del 10 aprile 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1242,600	1242,600	1242,60	1242,600	1242,600	1242,600	1242,110	1242,600	1242,600	1242,60
E.C.U.	1501,100	1501,100	1502 —	1501,100	1501,100	1501,100	1501,300	1501,100	1501,100	1501,10
Marco tedesco	734,150	734,150	734,80	734,150	734,150	734,150	733,890	734,150	734,150	734,15
Franco francese	218,700	218,700	218,75	218,700	218,700	218,700	218,580	218,700	218,700	218,70
Lira sterlina	2029,650	2029,650	2030 —	2029,650	2029,650	2029,650	2030 —	2029,650	2029,650	2029,65
Fiorino olandese	652,030	652,030	652,50	652,030	652,030	652,030	651,980	652,030	652,030	652,03
Franco belga	35,519	35,519	35,55	35,519	35,519	35,519	35,514	35,519	35,519	35,51
Peseta spagnola	11,569	11,569	11,59	11,569	11,569	11,569	11,575	11,569	11,569	11,56
Corona danese	192,180	192,180	192,50	192,180	192,180	192,180	192,130	192,180	192,180	192,18
Lira irlandese	1970,200	1970,200	1970 —	1970,200	1970,200	1970,200	1971 —	1970,200	1970,200	—
Dracma greca	7,594	7,594	7,61	7,594	7,594	7,594	7,586	7,594	7,594	—
Escudo portoghese	8,302	8,302	8,35	8,302	8,302	8,302	8,304	8,302	8,302	8,30
Dollaro canadese	1068,400	1068,400	1068 —	1068,400	1068,400	1068,400	1068 —	1068,400	1068,400	1068,40
Yen giapponese	7,855	7,855	7,88	7,855	7,855	7,855	7,858	7,855	7,855	7,85
Franco svizzero	829,310	829,310	829,50	829,310	829,310	829,310	829,270	829,310	829,310	829,31
Scellino austriaco	104,371	104,371	104,50	104,371	104,371	104,371	104,383	104,371	104,371	104,37
Corona norvegese	189,510	189,510	189,50	189,510	189,510	189,510	189,620	189,510	189,510	189,51
Corona svedese	202,850	202,850	202,75	202,850	202,850	202,850	202,780	202,850	202,850	202,85
Marco finlandese	310,900	310,900	311 —	310,900	310,900	310,900	310,630	310,900	310,900	—
Dollaro australiano	951 —	951 —	950 —	951 —	951 —	951 —	949,500	951 —	951 —	951 —

Media dei titoli del 10 aprile 1990

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	72,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	101,250
» 9% » » 1976-91	99,850
» 10% » » 1977-92	99,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,700
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	93,450
» » » 22- 6-1987/91	92,650
» » » 18- 3-1987/94	77 —
» » » 21- 4-1987/94	76,400
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	92,975
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,575
» » » 13,25% 1- 1-1986/91	101,200
» » » 10% 18- 4-1987/92	96,400
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,400
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	91,950
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99,375
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	90,425
Certificati di credito del Tesoro 8,50% 18- 9-1987/93	96,050
» » » TR 2,5% 1983/93	88,875
» » » Ind. 15- 7-1985/90	100,050
» » » » 16- 8-1985/90	100,075
» » » » 18- 9-1985/90	100,075
» » » » 18-10-1985/90	100,075
» » » » 1-11-1983/90	100,650
» » » » 18-11-1985/90	100,050
» » » » 1-12-1983/90	100,950
» » » » 18-12-1985/90	100,225
» » » » 1- 1-1984/91	101,075
» » » » 17- 1-1986/91	100,150
» » » » 1- 2-1984/91	101,075
» » » » 18- 2-1986/91	100,075
» » » » 1- 3-1984/91	100,850
» » » » 18- 3-1986/91	100,500

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 4-1984/91	100,900
» » » »	1- 5-1984/91	100,800
» » » »	1- 6-1984/91	100,800
» » » »	1- 7-1984/91	100,650
» » » »	1- 8-1984/91	100,675
» » » »	1- 9-1984/91	100,675
» » » »	1-10-1984/91	100,700
» » » »	1-11-1984/91	100,625
» » » »	1-12-1984/91	100,475
» » » »	1- 1-1985/92	100,650
» » » »	1- 2-1985/92	100,425
» » » »	18- 4-1986/92	99,875
» » » »	19- 5-1986/92	99,300
» » » »	20- 7-1987/92	99,475
» » » »	19- 8-1987/92	99,775
» » » »	1-11-1987/92	99,400
» » » »	1-12-1987/92	98,875
» » » »	1- 1-1988/93	98,450
» » » »	1- 2-1988/93	98,400
» » » »	1- 3-1988/93	98,500
» » » »	1- 4-1988/93	98,825
» » » »	1- 5-1988/93	99,025
» » » »	1- 6-1988/93	99,375
» » » »	18- 6-1986/93	97,950
» » » »	1- 7-1988/93	99,500
» » » »	17- 7-1986/93	97,825
» » » »	1- 8-1988/93	99,400
» » » »	19- 8-1986/93	97,350
» » » »	1- 9-1988/93	99,975
» » » »	18- 9-1986/93	97,125
» » » »	1-10-1988/93	99,025
» » » »	20-10-1986/93	97,375
» » » »	1-11-1988/93	99 —
» » » »	18-11-1986/93	97,375
» » » »	19-12-1986/93	98,050
» » » »	1- 1-1989/94	98,925
» » » »	1- 2-1989/94	98,700
» » » »	1- 3-1989/94	98,825
» » » »	15- 3-1989/94	98,450
» » » »	1- 4-1989/94	98,775
» » » »	1- 9-1989/94	97,550
» » » »	1-10-1987/94	97,775
» » » »	1- 2-1985/95	99,150
» » » »	1- 3-1985/95	96,050
» » » »	1- 4-1985/95	95,650
» » » »	1- 5-1985/95	95,675
» » » »	1- 6-1985/95	96,050
» » » »	1- 7-1985/95	96,950
» » » »	1- 8-1985/95	95,950
» » » »	1- 9-1985/95	95,850
» » » »	1-10-1985/95	96,375
» » » »	1-11-1985/95	96,050
» » » »	1-12-1985/95	96,750
» » » »	1- 1-1986/96	96,825
» » » »	1- 1-1986/96 II	97,575
» » » »	1- 2-1986/96	97 —
» » » »	1- 3-1986/96	96,675
» » » »	1- 4-1986/96	95,975
» » » »	1- 5-1986/96	95,875
» » » »	1- 6-1986/96	96,550
» » » »	1- 7-1986/96	96,825
» » » »	1- 8-1986/96	95,475
» » » »	1- 9-1986/96	95,550
» » » »	1-10-1986/96	93,925
» » » »	1-11-1986/96	94,050
» » » »	1-12-1986/96	94,300
» » » »	1- 1-1987/97	94,325
» » » »	1- 2-1987/97	94,300
» » » »	18- 2-1987/97	94,325
» » » »	1- 3-1987/97	94,275
» » » »	1- 4-1987/97	94,200
» » » »	1- 5-1987/97	94,275
» » » »	1- 6-1987/97	94,300
» » » »	1- 7-1987/97	94,025

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 8-1987/97	93,875
» » » »	1- 9-1987/97	96,125
Buoni Tesoro Pol. 10,50%	15- 4-1990	99,900
» » » 9,15%	1- 5-1990	99,775
» » » 10,50%	1- 5-1990 Q	100 —
» » » 10,50%	1- 5-1990 B	99,775
» » » 10,50%	18- 5-1990	99,825
» » » 9,15%	1- 6-1990	99,575
» » » 10,00%	1- 6-1990	99,800
» » » 10,50%	16- 6-1990	99,600
» » » 9,50%	1- 7-1990	99,600
» » » 10,50%	1- 7-1990	99,750
» » » 11,00%	1- 7-1990	99,525
» » » 9,50%	1- 8-1990	99,500
» » » 10,50%	1- 8-1990	99,475
» » » 11,00%	1- 8-1990	99,400
» » » 9,25%	1- 9-1990	99,300
» » » 11,25%	1- 9-1990	99,275
» » » 11,50%	1- 9-1990	99,425
» » » 9,25%	1-10-1990	98,725
» » » 11,50%	1-10-1990	99,650
» » » 11,50%	1-10-1990 B	99,400
» » » 9,25%	1-11-1990	98,850
» » » 9,25%	1-12-1990	98,475
» » » 12,50%	1- 3-1991	101,350
» » » 11,50%	1-11-1991	97,700
» » » 11,50%	1-12-1991	97,900
» » » 9,25%	1- 1-1992	94,925
» » » 9,25%	1- 2-1992	94,725
» » » 11,00%	1- 2-1992	96,200
» » » 9,15%	1- 3-1992	94,250
» » » 12,50%	1- 3-1992	98,650
» » » 9,15%	1- 4-1992	94,025
» » » 11,00%	1- 4-1992	95,925
» » » 12,50%	1- 4-1992	98,575
» » » 12,50%	18- 4-1992	98,325
» » » 9,15%	1- 5-1992	93,775
» » » 11,00%	1- 5-1992	95,550
» » » 12,50%	1- 5-1992	98,350
» » » 12,50%	17- 5-1992	97,925
» » » 9,15%	1- 6-1992	94,500
» » » 10,50%	1- 7-1992	97,800
» » » 11,50%	1- 7-1992	96,300
» » » 11,50%	1- 8-1992	95,875
» » » 12,50%	1- 9-1992	97,825
» » » 12,50%	1-10-1992	97,850
» » » 12,50%	1- 2-1993	97,575
» » » 12,50%	1- 7-1993	96,750
» » » 12,50%	1- 8-1993	96,625
» » » 12,50%	1- 9-1993	96,675
» » » 12,50%	1-10-1993	96,425
» » » 12,50%	1-11-1993	96,750
» » » 12,50%	17-11-1993	96,725
» » » 12,50%	1- 1-1994	96,675
Certificati credito Tesoro E.C.U.	20-10-1983/90 11,50%	99,775
» » » »	16- 7-1984/91 11,25%	99,850
» » » »	21- 9-1987/91 8,75%	95,900
» » » »	21- 3-1988/92 8,50%	94,175
» » » »	26- 4-1988/92 8,50%	93,950
» » » »	25- 5-1988/92 8,50%	93,800
» » » »	22-11-1984/92 10,50%	100,450
» » » »	22- 2-1985/93 9,60%	97,450
» » » »	15- 4-1985/93 9,75%	97,075
» » » »	22- 7-1985/93 9,00%	94,225
» » » »	25- 7-1988/93 8,75%	92,250
» » » »	28- 9-1988/93 8,75%	92,750
» » » »	26-10-1988/93 8,65%	92,600
» » » »	22-11-1985/93 8,75%	94,050
» » » »	21- 2-1986/94 8,75%	93,400
» » » »	25- 3-1987/94 7,75%	88,825
» » » »	26- 5-1986/94 6,90%	87,400
» » » »	28-11-1988/93 8,50%	91,625
» » » »	28-12-1988/93 8,75%	91,325
» » » »	24- 5-1989/95 9,90%	99,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M10040

MINISTERO DELL'INTERNO

Approvazione del trasferimento della sede e del nuovo statuto dell'associazione «Movimento evangelico internazionale Fiumi di Potenza», in Siderno.

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1990, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1990, registro n. 20 Interno, foglio n. 16, sulla proposta del Ministro dell'interno, vengono approvati: art. 1 - il trasferimento della sede dell'associazione «Movimento evangelico internazionale Fiumi di Potenza» da Siderno (Reggio Calabria), via Borghetto n. 4, a Roccella Jonica (Reggio Calabria), contrada Ferraro; art. 2 - il nuovo statuto dell'Associazione stessa, in data 8 agosto 1985, n. 1017 di repertorio, rogato dalla dott.ssa Clara Fazio, notaio in Caulonia, composto di 24 articoli, vistato dal Ministro proponente.

90A1762

Approvazione del nuovo statuto dell'ente patrimoniale dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia, in Roma

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1990, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1990, registro n. 20 Interno, foglio n. 15, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene approvato il nuovo statuto dell'ente patrimoniale dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia, avente sede in Roma, deliberato dall'assemblea generale dell'ente nella seduta di cui al verbale 16 settembre 1988, n. 8831, per notaio Alberto Politi, composto di 18 articoli, vistato dal Ministro proponente.

90A1763

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste 7 febbraio 1990 concernente: «Revisione delle tariffe dei compensi dovuti all'Ente nazionale delle sementi elette di Milano per le operazioni di controllo, certificazione e cartellinatura dei prodotti sementieri». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 50 del 1° marzo 1990).

Nella tabella delle tariffe dei compensi per le operazioni di controllo, certificazione e cartellinatura dei prodotti sementieri allegata al decreto citato in epigrafe, riportata alla pag. 22 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, al punto I concernente «Prodotti sementieri di generi e specie che, ai sensi dell'art. 38 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, non possono essere commercializzati se non appartengono alle categorie «di base» e «certificata», in corrispondenza del numero d'ordine 2 relativo al genere riso, nella colonna riportante l'importo L./q.le per il controllo e cartellinatura sementi per seme condizionato, dove è scritto: «*700*», si legga: «*770*».

90A1747

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Pavia 30 ottobre 1989 concernente: «Modificazioni allo statuto dell'Università». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 283 del 4 dicembre 1989)

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 17, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nel raggruppamento disciplinare «A030 Fisica matematica», al punto 1), dove è scritto: «1) calcolo *sensoriale* e meccanica del continuo», si legga: «1) calcolo *tensoriale* e meccanica del continuo».

Alla pag. 19, prima colonna, nel raggruppamento disciplinare «I140 Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali», al punto 3) dove è scritto: «3) *scienze* e tecnologia dei materiali elettrici», si legga: «3) *scienza* e tecnologia dei materiali elettrici».

90A1748

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- **CHIETI**
  Libreria PIROLA MAGGIOLI
  di De Luca
  Via A. Herio, 21
- **PESCARA**
  Libreria COSTANTINI
  Corso V. Emanuele, 146
  Libreria dell'UNIVERSITÀ
  di Lidia Cornacchia
  Via Galilei, angolo via Gramsci
- **TERAMO**
  Libreria IPOTESI
  Via Oberdan, 9

BASILICATA

- **MATERA**
  Cartolibreria
  Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
  Via delle Beccherie, 69
- **POTENZA**
  Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
  Via Pretoria

CALABRIA

- **CATANZARO**
  Libreria G. MAURO
  Corso Mazzini, 89
- **COSENZA**
  Libreria DOMUS
  Via Monte Santo
- **REGGIO CALABRIA**
  Libreria S. LABATE
  Via Giudecca
- **SOVERATO (Catanzaro)**
  Rivendita generi Monopolio
  LEOPOLDO MICO
  Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- **ANGRI (Salerno)**
  Libreria AMATO ANTONIO
  Via dei Goti, 4
- **AVELLINO**
  Libreria CESA
  Via G. Nappi, 47
- **BENEVENTO**
  Libreria MASONE NICOLA
  Viale dei Rettori, 71
- **CASERTA**
  Libreria CROCE
  Piazza Dante
- **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
  Libreria RONDINELLA
  Corso Umberto I, 253
- **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
  Libreria MATTERA
- **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
  Libreria CRISCUOLO
  Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- **PAGANI (Salerno)**
  Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
  Piazza Municipio
- **SALERNO**
  Libreria D'AURIA
  Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

- **ARGENTA (Ferrara)**
  C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
  Via Matteotti, 36/B
- **FERRARA**
  Libreria TADDEI
  Corso Giovecca, 1
- **FORLÌ**
  Libreria CAPPELLI
  Corso della Repubblica, 54
  Libreria MODERNA
  Corso A. Diaz, 2/F
- **MODENA**
  Libreria LA GOLIARDICA
  Via Emilia Centro, 210
- **PARMA**
  Libreria FIACCADORI
  Via al Duomo
- **PIACENZA**
  Tip. DEL MAINO
  Via IV Novembre, 160
- **RAVENNA**
  Libreria MODERNISSIMA
  di Fermani Maurizio
  Via Corrado Ricci, 35
- **REGGIO EMILIA**
  Libreria MODERNA
  Via Guido da Castello, 11/B
- **RIMINI (Forlì)**
  Libreria DEL PROFESSIONISTA
  di Giorgi Egidio
  Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- **GORIZIA**
  Libreria ANTONINI
  Via Mazzini, 16
- **PORDENONE**
  Libreria MINERVA
  Piazza XX Settembre
- **TRIESTE**
  Libreria ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/F
  Libreria TERGESTE s.a.s.
  Piazza della Borsa, 15
- **UDINE**
  Cartolibreria «UNIVERSITAS»
  Via Pracchiuso, 19
  Libreria BENEDETTI
  Via Mercatovecchio, 13
  Libreria TARANTOLA
  Via V. Veneto, 20

LAZIO

- **APRILIA (Latina)**
  Ed. BATTAGLIA GIORGIA
  Via Mascagni
- **LATINA**
  Libreria LA FORENSE
  Via dello Statuto, 28/30
- **LAVINIO (Roma)**
  Edicola di CIANFANELLI A. & C.
  Piazza del Consorzio, 7
- **RIETI**
  Libreria CENTRALE
  Piazza V. Emanuele, 8
- **ROMA**
  AGENZIA 3A
  Via Aureliana, 59
  Libreria DEI CONGRESSI
  Viale Civiltà del Lavoro, 124
  Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
  Via Santa Maria Maggiore, 121
  Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
  Via Raffaele Garofalo, 33
- **SORA (Frosinone)**
  Libreria DI MICCO UMBERTO
  Via E. Zincone, 28
- **TIVOLI (Roma)**
  Cartolibreria MANNELLI
  di Rosarita Sabatini
  Viale Mannelli, 10
- **TUSCANIA (Viterbo)**
  Cartolibreria MANCINI DUILIO
  Viale Trieste s.n.c.
- **VITERBO**
  Libreria BENEDETTI
  Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- **IMPERIA**
  Libreria ORLICH
  Via Amendola, 25
- **LA SPEZIA**
  Libreria CENTRALE
  Via Colli, 5

LOMBARDIA

- **ARESE (Milano)**
  Cartolibreria GRAN PARADISO
  Via Valera, 23
- **BERGAMO**
  Libreria LORENZELLI
  Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- **BRESCIA**
  Libreria QUERINIANA
  Via Trieste, 13
- **COMO**
  Libreria NANI
  Via Cairoli, 14
- **MANTOVA**
  Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
  di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
  Corso Umberto I, 32
- **PAVIA**
  Libreria TICINUM
  Corso Mazzini, 2/C
- **SONDRIO**
  Libreria ALESSO
  Via dei Caimi, 14

MARCHE

- **ANCONA**
  Libreria FOGOLA
  Piazza Cavour, 4/5
- **ASCOLI PICENO**
  Libreria MASSIMI
  Corso V. Emanuele, 23
  Libreria PROPERI
  Corso Mazzini, 188
- **MACERATA**
  Libreria MORICHETTA
  Piazza Annessione, 1
  Libreria TOMASSETTI
  Corso della Repubblica, 11

MOLISE

- **CAMPOBASSO**
  Libreria DI E.M.
  Via Monsignor Bologna, 67
- **ISERNIA**
  Libreria PATRIARCA
  Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- **ALESSANDRIA**
  Libreria BERTOLOTTI
  Corso Roma, 122
  Libreria BOFFI
  Via dei Martiri, 31
- **ALBA (Cuneo)**
  Casa Editrice ICAP
  Via Vittorio Emanuele, 19
- **BIELLA (Vercelli)**
  Libreria GIOVANNACCI
  Via Italia, 6
- **CUNEO**
  Casa Editrice ICAP
  Piazza D. Galimberti, 10
- **TORINO**
  Casa Editrice ICAP
  Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

- **ALTAMURA (Bari)**
  JOLLY CART di Lorusso A. & C.
  Corso V. Emanuele, 65
- **BARI**
  Libreria FRANCO MILELLA
  Viale della Repubblica, 16/B
  Libreria LATERZA e LAVIOSA
  Via Crisanzio, 16
- **BRINDISI**
  Libreria PIAZZO
  Piazza Vittoria, 4
- **FOGGIA**
  Libreria PATIERNO
  Portici Via Dante, 21
- **LECCE**
  Libreria MILELLA
  Via Palmieri, 30
- **MANFREDONIA (Foggia)**
  IL PAPIRO - Rivendita giornali
  Corso Manfredi, 126
- **TARANTO**
  Libreria FUMAROLA
  Corso Italia, 229

SARDEGNA

- **ALGHERO (Sassari)**
  Libreria LOBRANO
  Via Sassari, 65
- **CAGLIARI**
  Libreria DESSI
  Corso V. Emanuele, 30/32
- **NUORO**
  Libreria Centro didattico NOVECENTO
  Via Manzoni, 35
- **ORISTANO**
  Libreria SANNA GIUSEPPE
  Via del Ricovero, 70
- **SASSARI**
  MESSAGGERIE SARDE
  Piazza Castello, 10

SICILIA

- **AGRIGENTO**
  Libreria L'AZIENDA
  Via Callicratide, 14/16
- **CALTANISSETTA**
  Libreria SCIASCIA
  Corso Umberto I, 36
- **CATANIA**
  ENRICO ARLIA
  Rappresentanze editoriali
  Via V. Emanuele, 62
  Libreria GARGIULO
  Via F. Riso, 56/58
  Libreria LA PAGLIA
  Via Etnea, 393/395
- **ENNA**
  Libreria BUSCEMI G. B.
  Piazza V. Emanuele
- **FAVARA (Agrigento)**
  Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
  Via Roma, 60
- **MESSINA**
  Libreria PIROLA
  Corso Cavour, 47
- **PALERMO**
  Libreria FLACCOVIO DARIO
  Via Ausonia, 70/74
  Libreria FLACCOVIO LICAF
  Piazza Don Bosco, 3
  Libreria FLACCOVIO S.F.
  Piazza V. E. Orlando 15/16
- **SIRACUSA**
  Libreria CASA DEL LIBRO
  Via Maestranza, 22

TOSCANA

- **AREZZO**
  Libreria PELLEGRINI
  Via Cavour, 42
- **GROSSETO**
  Libreria SIGNORELLI
  Corso Carducci, 9
- **LIVORNO**
  Editore BELFORTE
  Via Grande, 91
- **LUCCA**
  Libreria BARONI
  Via S. Paolino, 45/47
  Libreria Prof.le SESTANTE
  Via Montanara, 9
- **PISA**
  Libreria VALLERINI
  Via dei Mille, 13
- **PISTOIA**
  Libreria TURELLI
  Via Macallè, 37
- **SIENA**
  Libreria TICCI
  Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- **BOLZANO**
  Libreria EUROPA
  Corso Italia, 6
- **TRENTO**
  Libreria DISERTORI
  Via Diaz, 11

UMBRIA

- **FOLIGNO (Perugia)**
  Nuova Libreria LUNA
  Via Gramsci, 41/43
- **PERUGIA**
  Libreria SIMONELLI
  Corso Vannucci, 82
- **TERNI**
  Libreria ALTEROCCA
  Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- **AOSTA**
  Libreria MINERVA
  Via dei Tillier, 34

VENETO

- **PADOVA**
  Libreria DRAGHI - RANDI
  Via Cavour, 17
- **ROVIGO**
  Libreria PAVANELLO
  Piazza V. Emanuele, 2
- **TREVISO**
  Libreria CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
- **VENEZIA**
  Libreria GOLDONI
  Calle Goldoni 4511
- **VERONA**
  Libreria GHELFI & BARBATO
  Via Mazzini, 21
  Libreria GIURIDICA
  Via della Costa, 5
- **VICENZA**
  Libreria GALLA
  Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita — Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.***

* 4 1 1 1 0 0 0 8 9 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000